

• I consigli DELL' ARCHITETTO

Sir Terence Conran, l'ideatore della catena di negozi Habitat, suggerisce semplici accorgimenti per ridurre l'impatto sull'ambiente. Raccolti in un libro



Gli edifici sono i più grandi inquinatori del pianeta, più di auto e aerei. Le emissioni domestiche di carbonio sono elevatissime. Per fortuna molto si può e si deve cambiare. Perché la parola ecologia non è una moda, ma un'urgente questione. Dobbiamo mutare non solo lo stile di vita, ma anche convertire le case in luoghi più sani e più verdi. In Italia, entro il 2020, il bilancio energetico delle abitazioni, tra entrate e uscite di calore, dovrà tendere allo zero. Ecco alcune strategie da mettere in atto, prese dal libro *La casa ecologica* di Terence Conran, ed. Guido Tommasi (in basso, due pagine del volume).

Valutare i consumi per ridurre i costi. Installando per esempio contatori intelligenti, ovvero gli *smart meter*: sono piccoli calcolatori che forniscono in tempo reale i dati precisi sul consumo di energia ed esistono anche in versione

wireless. Il modello a cavo riesce addirittura a identificare quali elettrodomestici consumano più energia. Gli elettrodomestici sono responsabili di circa un terzo dell'energia consumata nelle case.

Tecniche olistiche. Igloo e yurte sono costruzioni in totale accordo col clima. Senza arrivare a questi estremi, possiamo comunque, in caso di nuove costruzioni o semplicemente di ristrutturazione degli spazi interni, mettere in atto alcune «strategie passive».

Orientamento delle stanze. Distribuire gli spazi nei quali si soggiorna più a lungo in modo che abbiano il maggior soleggiamento possibile e le migliori condizioni di illuminazione. Risparmierete su luce e riscaldamento.

Impianti di riscaldamento. Per ridurre la dipendenza dagli impianti di riscaldamento, cercate di ottenere il massimo dalle pareti espo-

ste a sud, ampliando finestre e aperture per sfruttare l'energia solare; pensate spazi flessibili, per avere stanze da vivere in accordo con le stagioni. Usate materiali come il mattone, la pietra o il cemento, che immagazzinano calore di giorno e lo rilasciano lentamente di notte.

Raffrescamento. Una strada possibile è quella tradizionale, cioè lo sfruttamento dei materiali ad elevata massa termica (pietra, mattone, cemento) oltre che delle correnti d'aria e dell'ombra. Per ottenere il massimo da queste strategie è importante considerare l'esposizione solare a seconda delle zone climatiche. E dimensionare le finestre di conseguenza.

di Carolina Nisoviccia

